

## ALLEGATO A

### **PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE**

*PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL 1° LIVELLO*

#### **PROPOSTA**

Con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005, successiva delibera integrativa n. 63/12 del 28 Dicembre 2005 e delibera in. 47/24 del 30 Dicembre 2010 la Giunta Regionale ha approvato rispettivamente il Piano Regionale della Prevenzione 2005 – 2007 e il Piano regionale per la Prevenzione 2010-2012, i cui punti programmatici salienti sono stati ribaditi e rafforzati in sede di adozione del Piano di Prevenzione Regionale 2014-2018 approvato il 16/06/2015 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21, articolato in progetti di screening di massa tra i quali quello relativo alla prevenzione del tumore coloretale.

Allo scopo di assolvere al ruolo assegnato, l'Azienda ha provveduto all'istituzione del Comitato Tecnico Aziendale Screening e di tre Commissioni specifiche, tra le quali la n. 3 riferita allo screening del colon retto.

L'ASL n. 8 di Cagliari è stata individuata quale Azienda pilota, a livello regionale, per il sopracitato screening del tumore del colon retto.

Nell'ambito della propria attività, il Comitato Tecnico Aziendale per gli Screening ha discusso ed approvato il progetto elaborato dalla Commissione per il Colon Retto, relativo alla realizzazione dello screening per la prevenzione del tumore coloretale.

In data 01.08.2007, con Deliberazione n. 901 adottata dal Direttore Generale, tale progetto è stato approvato dall'ASL n. 8 di Cagliari.

Il programma operativo è articolato su due livelli di intervento: il primo livello che consiste nella ricerca di sangue occulto nelle feci; un secondo livello che prevede l'effettuazione della colonscopia;

Le operazioni di 1° livello, che interessano il presente progetto, verranno espletate mediante l'utilizzo delle risorse umane e delle strutture afferenti al Laboratorio di Analisi del P.O. SS. Trinità di Cagliari, dotato dei requisiti richiesti dalle linee guida e perfettamente in grado di perseguire gli obiettivi individuati in fase di pianificazione con criteri di efficienza ed efficacia.

Per quanto inerente l'impiego del personale, in fase di progettazione venne prevista la possibilità di svolgere le attività relative allo screening al di fuori del normale orario di lavoro, anche al fine di valorizzare le professionalità disponibili presso la struttura di cui trattasi.

Le operazioni relative allo screening del tumore coloretale interessano attualmente il terzo round di chiamate.

Sulla base dei dati ottenuti dalla osservazione delle attività effettivamente prestate in precedenza, si ritiene che le linee di attività sopra citate possano essere attuate presumibilmente mediante lo svolgimento di n. 200 ore di lavoro extradebito orario.

Ai fini dello svolgimento delle operazioni relative al primo livello di screening, con deliberazione n. 1763 del 20 Dicembre 2011 è stato approvato un progetto per l'utilizzo del personale dirigente nell'ambito della gestione della realizzazione delle fasi di attuazione del progetto operativo, riproposto con deliberazioni n. 484 del 15/03/2013, n. 335 del 21/03/2014, n. 139 del 29/01/2015, n. 766 del 18/06/2015, n. 1269 del 28/10/2015, 409 del 03/05/2016, n. 1128 del 12/08/2016 e n. 1654 del 21/12/2016.

Per quanto sopra rappresentato, tenuto conto che la fase di avanzamento del progetto operativo di screening coloretale risulta in linea con gli obiettivi fissati, si ritiene di dover procedere alla adozione di un nuovo progetto, con rinnovati obiettivi in relazione alle attività programmate per il periodo 01 Gennaio 2018/31 Dicembre 2018.

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale dirigente impegnato nelle attività di 1° livello una dotazione finanziaria pari a € 16.000,00 (quale retribuzione complessiva lorda spettante al personale, comprensiva degli oneri assicurativi e previdenziali, anche a carico dell'Azienda).

Il personale interessato al progetto verrà coordinato dal Responsabile dell'Unità Operativa, che provvederà alla individuazione delle risorse umane da destinare al progetto ed al loro ottimale utilizzo ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Ai dirigenti interessati verrà corrisposto il compenso orario previsto per le tipologie contrattuali di cui all'art. 55 del C.C.N.L. 2000-2001 per la dirigenza medica e veterinaria e la dirigenza non medica: € 60,00/ora (compenso lordo), cui si sommano gli oneri assicurativi e previdenziali anche a carico dell'azienda (23,80% CPS+8,50% IRAP+1%INAIL).

Le somme verranno corrisposte ai dipendenti partecipanti al progetto, in relazione al numero delle ore extradebito orario effettivamente prestate.

In tutti i casi l'importo totale destinato alla retribuzione del personale interessato al presente progetto non potrà superare la somma sopra riportata. Eventuale orario prestatato in eccedenza dovrà essere recuperato.

Con cadenza mensile, i responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione sul personale impiegato, contenente la valutazione del personale impiegato, riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle attività svolte da ciascun addetto e il numero delle prestazioni effettuate.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale con cadenza trimestrale.

Dr. ssa Silvana Tilocca  
**Responsabile del Servizio  
Promozione della Salute**